

Concorso di idee per la progettazione di un intervento di edilizia convenzionata in località San Lazzaro a Fano (PU)

Sabato 10 ottobre 2009 a Fano (PU), in occasione del Convegno "HOUSING SOCIALE. . . SOLUZIONI NON RINVIABILI - La casa come bene primario ed elemento fondante della coesione sociale", si è svolta la premiazione del Concorso di idee per la progettazione di un intervento di edilizia convenzionata in località San Lazzaro a Fano. Il gruppo di progettazione composto dagli Ingg. Ernesto Lorenzetti (Massa Capogruppo), Antonio Cellai (Pisa), Alessandro Frolla (Arcola - La Spezia), Moreno Lorenzini (Carrara), Francesca Marano (Pisa), Carlo Mosti (Massa), Andrea Nicoli (Massa) si è classificato al primo posto, il secondo posto è stato assegnato al Prof. Arch. Domizia Mandolesi (capogruppo) dell'Università La Sapienza di Roma e il terzo posto all'Ing. Gian Franco Giovannini (capogruppo) di Bologna.



Il gruppo progettuale



La premiazione



La mostra

Il progetto vincitore si è caratterizzato per le innovative soluzioni tecnologiche abbinate alla nuova cultura del vivere il sociale, per l'attenzione posta al bisogno di servizi che sempre più spesso si accompagna al bisogno abitativo, sia per incrementare la qualità degli interventi che come risposta alla necessità di inserimento in una comunità locale e in un territorio.

Le politiche abitative sociali, ed i servizi necessariamente connessi, richiedono oggi un intervento pubblico diretto a stimolare il privato utilizzando i principi della perequazione e della compensazione. In questa direzione sembrano andare le scelte che la Regione Toscana sta compiendo, attraverso la nuova programmazione pluriennale sull'edilizia sociale.

Uno degli aspetti principali del Progetto è stato quello di gestire attraverso un tavolo di lavoro interdisciplinare la progettazione Urbana, Sociale e Finanziaria

Linee guida ispiratrici

Riqualificare e ricucire gli spazi urbani, rigenerare la loro vivibilità, migliorare la loro funzionalità, passando dalla ricerca e dalla riproposizione di elementi che un tempo caratterizzavano le nostre città, costruite intorno all'uomo per fornire tutti quegli elementi necessari alla vita quotidiana.

La riproposizione di elementi che richiamano i valori di un tempo, i luoghi, gli spazi che sempre più si sono persi nei secoli e negli anni, ripropone, a chi vive la città, quella atmosfera sobria e leggera che interventi scollegati hanno fatto perdere.



L'utilizzo dei materiali deve essere sinonimo di quella cultura di chi, per primo, contribuendo a costruire le nostre città sentiva e materializzava, devono favorire l'evoluzione sostenibile dei luoghi urbani, conferire ai nuovi spazi valore aggiunto, evitando il rischio di renderli scollegati da quelli già realizzati. Ripartire dalle funzioni elementari sfruttando l'innovazione tecnologica che oggi ci accompagna e che deve essere rappresentata ed integrata con i luoghi. Devono essere evitati tutti quegli interventi scollegati dal costruito, rappresentati come elementi aggiunti ed isolati.

L'intervento proposto nasce ed è progettato insieme al costruito, per integrarsi con esso, in modo da non risultarne separato, con il rischio di degradarsi precocemente e inficiare il risultato complessivo.

Il ricorso alle energie alternative utilizzate nella progettazione contribuisce ad aumentare il valore dell'intervento favorendo la partecipazione di Enti ed Imprese al finanziamento e alla gestione del complesso.

L'intervento è suddiviso in due ambiti ben distinti ma strettamente collegati: la parte edificata e la parte destinata a parco attrezzato:

- ☐ la prima strutturata, come elemento complesso indipendente, autogestibile ed integrato funzionalmente nel contesto territoriale esistente
- ☐ la seconda autosufficiente e finalizzata alla gestione energetica della prima.

La fattibilità dell'intervento è stata studiata utilizzando il metodo dell'Analisi del Valore. Attraverso l'ausilio

delle tecniche del metodo si è stati in grado di basare lo studio nell'ottica di conferire un'elevata qualità all'intervento in rapporto alle risorse da mettere in gioco. Il metodo consente di verificare la sostenibilità economica, l'impatto ambientale e l'impatto o il ritorno sociale.

